

L'ELEFANTE PESAI

Qualche tempo fa a Milano c'era uno zoo. Sono andata a visitarlo con mia figlia che aveva cinque anni. La vista dei grandi mammiferi deve avere colpito molto la fantasia della piccola perché la sera era eccitatissima. Non smetteva mai di farmi domande sugli animali. Cercavo di farla dormire, ma niente da fare! A un certo punto mi ha ordinato: – Voio l'orso.

Ho finto di sollevare un orso molto pesante e l'ho posato sul suo lettino.

Mia figlia ha riso soddisfatta del gioco e mi ha ordinato: – Voio un leone!

Ho finto di sollevare un leone enorme e l'ho posato sempre sul suo lettino. La piccola, tutta eccitata, ha ordinato: – Voio un elefante!

Questa volta ho barcollato molto, con le braccia aperte come quando si solleva un peso grandissimo. Finalmente ho fatto il gesto di posare anche l'elefante sul lettino e ho concluso: – Adesso dormi!

Sono uscita dalla stanza e ho spento la luce. Pochi secondi dopo è scoppiato un gran pianto. Sono tornata indietro spaventata, ho riacceso la luce. – Cosa c'è? – ho chiesto allarmata.

Con gli occhi pieni di lacrime, mi ha sussurrato: – L'elefante mi pesa!

Il giorno dopo abbiamo preso il nostro primo gatto.



Niccolò Barbiero, Giorgio F. Reali, *Il nonno libro*, Salani

✿ Segna con una X le affermazioni giuste.



- Chi racconta è la madre.
- La madre accompagna la figlia allo zoo.
- La bambina non è interessata agli animali.
- La bambina chiede alla madre di portarle un orso sul letto.
- La madre rifiuta di accontentare la figlia.
- La bambina si diverte e vuole continuare il gioco.
- La madre è stanca e vuole dormire.
- La bambina è soddisfatta di avere un elefante sul suo letto.

- Lo **scopo** del testo è: divertire raccontare un'esperienza personale

ALUNNO _____ DATA _____ CLASSE _____